



ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA - BOVINO

## COMUNICAZIONE CIRCA LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

Ai Rev.mi Parroci

Carissimi,

in data 30 aprile u.s., il Ministero dell'Interno ha dato disposizioni relative alle celebrazioni esequiali, a cui ha fatto seguito, nella stessa data, una *Nota complementare* della Conferenza Episcopale Italiana. A seguito di una lettura attenta dei testi, a voi già pervenuti, volendo che siano rispettate le dovute precauzioni per tutelare la salute di tutti dal contagio del Covid-19, ritengo importante agire secondo criteri di prudenza e di gradualità.

La *Nota* CEI descrivendo le modalità di celebrazione dei funerali, sottolinea che:

- È assolutamente vietato ogni corteo, sia verso la chiesa che verso il cimitero. Tutta la celebrazione deve compiersi in un unico luogo.
- È consentita la partecipazione fino ad un massimo di 15 persone.
- Il sacerdote avrà cura di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro tra i presenti.
- Tutti i partecipanti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione (mascherina, ecc.).
- Il sacerdote indossi la mascherina, avendo cura di coprirsi adeguatamente naso e bocca, e mantenga a sua volta un'adeguata distanza di sicurezza.
- Il rito funebre può essere celebrato in chiesa o all'esterno. In entrambi i casi devono essere rispettate le misure di prevenzione dal contagio (distanziamento interpersonale e uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie). Qualora si celebri in chiesa, questa deve essere preventivamente sanificata.
- Prima dell'accesso nel luogo della celebrazione (in chiesa o all'esterno), un addetto alla sicurezza misuri la temperatura corporea dei partecipanti, attraverso un termoscanner. Qualora si rilevi una temperatura corporea superiore ai 37,5°C, l'interessato non deve essere ammesso alla celebrazione. È opportuno ribadire l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C, di altri sintomi influenzali oppure nel caso vi sia stato contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti.
- La celebrazione deve essere dignitosa, sobria e contenuta nel tempo.
- Nel caso in cui le esequie saranno celebrate con la Santa Messa, ci si astenga dallo scambio della pace e al momento della distribuzione della Comunione eucaristica sarà il celebrante a recarsi ai posti, dove si trovano i fedeli nel rispetto della distanza sanitaria. La distribuzione dell'Eucarestia avvenga dopo che il celebrante abbia curato l'igiene delle proprie mani (con gel igienizzante o soluzione alcolica); lo stesso abbia cura di offrire l'ostia porgendola sulle mani dei fedeli, senza venire a contatto fisico con esse.

- Terminato il rito funebre, i presenti devono lasciare il luogo della celebrazione nel più breve tempo possibile.
- Al termine di ogni celebrazione, si dovrà favorire il ricambio dell'aria della chiesa.
- Si consideri anche l'ipotesi di celebrare le esequie funebri all'aperto nelle aree cimiteriali ove vi sia la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento fisico.

Alla luce di quanto descritto, in data odierna, consultati i parroci per raccogliere osservazioni e proposte circa la modalità di celebrazione delle esequie, sono emerse un insieme di domande sulla individuazione di un addetto alla sicurezza, sull'acquisto dei termoscanner e sulla idoneità di chi dovrà usarlo, sulla gestione del contenimento numerico dei partecipanti al rito, sul rispetto di un adeguato distanziamento fisico, sull'uso dei dispositivi di protezione individuali, sull'idoneità del luogo della celebrazione (possibilità di areazione), sul tipo e sul costo della sanificazione, sulla necessità di informare attraverso i canali di comunicazione e affiggendo all'ingresso della chiesa appositi cartelli.

Questi interrogativi richiedono un'analisi e ulteriori indicazioni da parte dei competenti uffici di Curia (liturgico, tecnico, economato...).

**In attesa di predisporre idonee soluzioni e preparare presbiteri e fedeli a poter ospitare le celebrazioni esequiali dotandoci di quanto richiesto, almeno fino a domenica 17 maggio p.v., le esequie funebri si celebreranno come nei mesi di marzo e aprile all'aperto nelle aree cimiteriali, secondo quanto previsto ai nn. 99-107 del *Rito delle Esequie*.**

Apriamoci a passi graduali, tenendo lo sguardo fisso al bene inalienabile di ogni vita umana da custodire responsabilmente e rinviando quello che al momento non è possibile adempiere.

Nel ringraziarvi per la generosa sensibilità e attenta vicinanza manifestata ai familiari dei defunti delle vostre parrocchie, sarà mia premura consultarvi per altre eventuali disposizioni emanate dal Governo e dalla CEI.

Con fraterno affetto

Foggia, 2 maggio 2020

✠ Vincenzo PELVI  
Arcivescovo